

CENTRO SPORTIVO ITALIANO Comitato di Imola



REGOLAMENTO CALCIO A 11

40° CAMPIONATO A.S. 2017/2018

ART. 1 - MODALITA' DI PARTECIPAZIONE E QUOTE DI ISCRIZIONE

1. Il Centro Sportivo Italiano di Imola, con la collaborazione tecnica della Commissione Arbitri e Giudici di Gara del CSI di Imola organizza il 40° Campionato di Calcio a 11. Possono partecipare all'attività CSI di Calcio a 11 le Società Sportive affiliate al CSI per l'anno sportivo 2017/2018 e con Doppia Affiliazione CSI/FIGC (copia Affiliazione FIGC depositata per l'anno sportivo 2017/2018)
2. Per i costi di partecipazione al Campionato avvalersi del Comunicato ufficiale N.01.
3. All'atto dell'iscrizione è obbligatorio compilare con esattezza, l'apposito modulo.
4. Entro la data (compresa) di CHIUSURA ISCRIZIONE, apparsa ufficialmente sul Comunicato ufficiale N.01, la Società deve aver effettuato il versamento della quota di iscrizione.

ART. 2 - NORME DI TESSERAMENTO

1. Tutti gli atleti, per poter prendere parte alle gare, dovranno essere tesserati per il CSI (sulla loro tessera dovrà essere segnato, fra gli sport, **Calcio**). Ad essi verrà rilasciato a cura del CSI, la tessera plastificata che comprende anche la copertura assicurativa contro infortuni che si dovessero verificare nel corso dell'attività sportiva.
2. Il tesseramento deve essere effettuato online attraverso la prevista procedura. Il modulo di richiesta di tesseramento va compilato con esattezza, scrivendo tutti i dati. Il socio è responsabile della veridicità dei dati riportati sulla tessera. Sui moduli di tesseramento generati online e non, dovranno essere apposte le firme autografe. Si ricorda che tutti i documenti di riconoscimento debbono essere muniti di foto. Le società che fossero impossibilitate ad eseguire la procedura online, possono effettuare il tesseramento tramite il modulo cartaceo presso la sede del comitato negli orari e con i

costi previsti:

1) Online 10 €

2) Cartaceo presso la segreteria 12 €

3. Sulla tessera è obbligatorio apporre la foto, affinché diventi essa stessa documento valido all'identificazione.
4. Documenti di riconoscimento:
 1. I partecipanti alla gara (atleti, dirigenti, tecnici), oltre ad essere tesserati al CSI, devono comprovare all'arbitro anche la loro identità.
 2. Il riconoscimento dei partecipanti alla gara può avvenire con una delle seguenti modalità:
 - a) attraverso uno dei seguenti documenti con foto (anche stampata): carta di identità; passaporto; patente di guida; porto d'armi; tessera di riconoscimento militare; tessera di riconoscimento d'una pubblica amministrazione; libretto o tessera universitaria; permesso di soggiorno; foto autenticata rilasciata dalla scuola frequentata, dal Comune di residenza o da un Notaio; tessera dell'azienda della quale si è dipendenti munita di foto e riportante i dati anagrafici. In questi casi l'indicazione del tipo e numero del documento di riconoscimento devono essere riportati nell'apposita sezione degli elenchi;
 - b) attraverso la tessera individuale con foto realizzata dal Comitato CSI o attraverso la tessera realizzata secondo le procedure previste dal sistema di "Tesseramento On Line" CSI; la tessera di riconoscimento sportiva rilasciata dal Comitato CSI di appartenenza; la tessera con foto e dati anagrafici rilasciata da una Federazione Sportiva Nazionale o da una Disciplina Associata del CONI. Tale modalità di riconoscimento è consentita solo per **l'attività locale**.
 - c) mediante conoscenza personale dell'atleta da parte dell'arbitro o di uno degli arbitri o degli ufficiali di gara ufficialmente designati. In tal caso l'arbitro o l'ufficiale di gara che riconosce l'atleta, il dirigente o il tecnico firmerà nell'elenco accanto al nome dell'interessato nello spazio riservato all'indicazione del documento di riconoscimento. Tale modalità di riconoscimento è consentita solo per **l'attività locale**.

Nel caso di mancanza delle tessere CSI, l'arbitro può ammettere alla partecipazione atleti, dirigenti e tecnici mediante l'accettazione della "Lista certificata di tesseramento" oppure delle "Distinte di Gioco online" (cfr. "Norme sul tesseramento CSI" e successive precisazioni).

In nessun caso sarà possibile ammettere alla partecipazione gli atleti, i dirigenti e i tecnici di cui non si è certi dell'identità personale o di quanti siano sprovvisti, oltre che della tessera CSI, del documento di identità valido e previsto dal precedente comma 2, lettera a.

Gli atleti tesserati al CSI possono richiedere lo "svincolo" dalla Società sportiva d'appartenenza e tesserarsi per un'altra Società sportiva CSI. Le operazioni di "svincolo" e di ritesseramento dell'atleta e/o dirigente possono avvenire dal 1 settembre 2017 fino al 31 gennaio 2018 data ultima entro cui compiere l'intera procedura. All'atto del ritesseramento, l'interessato dovrà rilasciare obbligatoriamente il nulla-osta della Società di appartenenza (in originale) insieme alla tessera all'Ufficio tesseramento CSI. Non è possibile effettuare, per lo stesso tesserato, più di uno "svincolo" nella stessa stagione sportiva.

La Commissione Tecnica Unica ha deciso che il limite massimo di tesserati CSI che possono passare da una società ad un'altra (entrambe partecipanti all'attività CSI calcio a 11), è di **3 tesserati**; previo nulla osta del Presidente della Squadra di appartenenza, con specifica della squadra nella quale l'atleta andrà a giocare.

E'consentito il tesseramento di nuovi atleti fino al **28 FEBBRAIO 2018**.

Inoltre le Società sportive possono tesserare al massimo **1 atleta (giocatore "jolly")** dal **28 FEBBRAIO 2018 al 15 MAGGIO 2018**; il giocatore "jolly" può svolgere solamente il ruolo di portiere.

Obbligo di partecipazione minima per i Playoff e Coppa CSI

Per poter partecipare alla fase finale del Campionato (Playoff) e alla Coppa CSI un giocatore deve avere partecipato durante il campionato ad almeno **3 gare**. Per partecipare si intende **essere entrato in campo e aver preso parte al gioco**; al termine della gara l'arbitro avrà cura di segnalare sulla distinta dei giocatori, presentata da ogni società, i cambi avvenuti e i giocatori che hanno preso parte alla gara. Al termine della fase regolare ogni società riceverà dal CSI un resoconto dei propri giocatori che possono prendere parte ai Playoff del Campionato e alla Coppa CSI.

Se durante i Playoff e durante la Coppa CSI verrà utilizzato un giocatore che non avrà, durante la fase regolare del campionato, raggiunto il minimo delle presenze stabilite, la società inadempiente subirà le seguenti sanzioni e ammende:

Perdita della gara con il risultato di 3-0.

Squalifica del Dirigente Responsabile per 4 giornate effettive di gara.

Ammenda di 50 €.

Norme per la partecipazione all'attività CSI degli atleti tesserati FIGC

Calcio a 11, Calcio a 7 e Calcio a 5

In attesa di rinnovare la Convenzione con la FIGC, si indicano le modalità relative agli atleti col doppio tesseramento.

§ 1 - Norme generali

- 1 Gli atleti tesserati alla FIGC (per il calcio a 11 o calcio a 5) possono giocare col CSI indistintamente a calcio a 11, a calcio a 7, a calcio a 5, tenendo conto, in ogni caso, dei limiti di partecipazione per le Categorie e Serie riportate dalle presenti Norme.
- 2 Le sanzioni disciplinari superiori a **tre mesi** comminate dagli Organi giudicanti della FIGC ad atleti e dirigenti, hanno piena validità anche nel CSI; esse sono estese indistintamente alle tre discipline del calcio a 11, calcio a 7 e calcio a 5, fino allo scadere delle stesse.
- 3 Non sussiste divieto di partecipazione all'attività CSI per i dirigenti FIGC, tranne nel caso in cui gli stessi siano anche giocatori federali. In questo ultimo caso possono partecipare all'attività CSI alle condizioni riportate nei successivi articoli.

§ 2 - Categorie "Ragazzi" - "Allievi" – "Juniores"

- 1 Gli atleti non sono sottoposti a vincoli, a limitazioni e ad obblighi. Solo per l'attività locale, i Comitati territoriali possono prevedere, nei regolamenti delle manifestazioni territoriali, alcune limitazioni e/o vincoli di partecipazione nei confronti degli atleti federali.

§ 3 - Categorie "Top Junior" e "Open"

- 1 Possono partecipare all'attività CSI per il:

Calcio a 11 maschile:

- i tesserati FIGC di calcio a 11 di **Seconda e Terza Categoria**;
- i tesserati FIGC di calcio a 5 di qualsiasi Serie o Categoria;

Calcio a 11 femminile:

- le tesserate FIGC di calcio a 11, con esclusione delle atlete di Serie A e B;
- le tesserate FIGC di calcio a 5 di qualsiasi Serie o Categoria;

Calcio a 7 maschile:

- i tesserati FIGC di Seconda e Terza Categoria;
- i tesserati FIGC di calcio a 5, con esclusione degli atleti di Serie A e B;

Calcio a 7 femminile:

- le tesserate FIGC di calcio a 11, con esclusione delle atlete di Serie A e B;
- le tesserate FIGC di calcio a 5, con esclusione delle atlete di Serie A;

Calcio a 5 maschile:

- i tesserati FIGC di calcio a 5, con esclusione degli atleti di **Serie A e B**;
- i tesserati FIGC di calcio a 11 di **Promozione, Prima Categoria, Seconda Categoria, Terza Categoria**;

Calcio a 5 femminile:

- le tesserate FIGC di calcio a 5, con esclusione delle atlete di Serie A Elite .
- le tesserate FIGC di calcio a 11 di qualsiasi Serie o Categoria;

- 2 Con il termine “partecipare” deve intendersi l’effettiva partecipazione di un atleta al gioco e non la sua semplice iscrizione in distinta o la presenza in panchina.
- 3 I Comitati CSI, per la sola attività locale, possono prevedere, nei regolamenti delle manifestazioni territoriali, ulteriori limitazioni (e/o vincoli alla partecipazione) nei confronti degli atleti federali. In ogni caso è esclusa la partecipazione di atleti federali di Categorie e Serie tecnicamente superiori o già espressamente vietate dal precedente art.1 (§ 3).
- 4 Gli atleti tesserati alla FIGC possono disputare contemporaneamente attività sia in CSI sia in FIGC considerate le limitazioni di cui al precedente art.1 (§ 3).
- 5 Gli atleti “svincolati FIGC” possono prendere parte all’attività del CSI qualsiasi sia la Serie o Categoria federale di provenienza.
- 6 Le norme relative al doppio tesseramento sono estese anche agli atleti che partecipano ai Campionati esteri. Il Comitato CSI organizzatore ha il compito di parificare le categorie estere a quelle FIGC, sentito il parere della Direzione Tecnica Nazionale. Gli atleti che prendono parte ai campionati federali della Repubblica di San Marino e/o di Città del Vaticano, di qualsiasi serie o categoria, possono prendere parte all’attività del CSI.
- 7 In caso di violazione delle norme relative al doppio tesseramento, si applica l’art. 62 del Regolamento di Giustizia sportiva CSI, a cominciare dal momento dell’infrazione ovvero dal momento in cui l’atleta si è trovato in posizione irregolare.

Norme speciali di tesseramento e partecipazioni per gli atleti FIGC appartenenti a società con la doppia affiliazione CSI/FIGC (Norme valide nel Comitato di Imola)

Le società con doppia affiliazione CSI/FIGC, premesso che possono tesserare un numero illimitato di giocatori federali, hanno però il seguente limite di giocatori FIGC che possono partecipare ad ogni gara secondo quanto segue:

Società con doppia affiliazione CSI/FIGC che disputano la prima categoria FIGC possono inserire in elenco 1 atleta per ogni gara.

Società con doppia affiliazione CSI/FIGC che disputano la seconda categoria FIGC possono inserire in elenco 2 atleti per ogni gara.

Società con doppia affiliazione CSI/FIGC che disputano la **terza categoria FIGC** possono inserire in elenco **3** atleti per ogni gara.

TABELLA RIEPILOGATIVA limitazioni (/ = nessuna limitazione)

	1° CATEGORIA FIGC CALCIO A 11 (società con doppia affiliazione)	2° CATEGORIA FIGC CALCIO A 11 (società con doppia affiliazione)	3° CATEGORIA FIGC CALCIO A 11 (società con doppia affiliazione)	1° CATEGORIA FIGC CALCIO A 11	2° CATEGORIA FIGC CALCIO A 11	3° CATEGORIA FIGC CALCIO A 11	CALCIO A 5 CSI
CALCIO A 11 CSI	0	2	3	0	0	0	/

La violazione del presente articolo prevede quanto segue:

- Perdita della gara con il risultato di 3-0.
- Penalizzazione di 1 punto in classifica.
- Squalifica del Dirigente Responsabile per 4 giornate effettive di gara.
- Ammenda di 50 €.

ART. 3 - ETÀ DI PARTECIPAZIONE

Il limite minimo di età è di 16 anni compiuti all'atto del tesseramento.

ART. 4 – MODALITÀ PER LO SVOLGIMENTO DELLE GARE

Compilazione della classifica

Per ciascuna gara disputata, verranno assegnati i seguenti punti:

- punti per ogni gara vinta
- 1 punto per ogni gara pareggiata
- 0 punti in caso di sconfitta.

Se nella classifica finale (1° e 2° fase) due o più squadre avranno gli stessi punti, per determinare la squadra o le squadre che avranno diritto ad accedere alla 2° fase o ai play off, si procederà a compilare una nuova classifica tenendo presente i seguenti criteri:

- Classifica avulsa considerando il/i confronto/i diretto/i;
- Differenza reti del/i confronto/i diretto/i;
- La differenza reti dell'intero girone (gol fatti/gol subiti)
- La miglior classifica conseguita nella Coppa disciplina;
- Sorteggio a cura della C.T.U.

Anticipi e posticipi

Eventuali richieste da parte delle società devono essere comunicate alla C.T.U. almeno **10 giorni prima** della data ufficiale fissata in calendario: va utilizzato l'apposito modulo disponibile presso la

segreteria del CSI o sul sito ufficiale e versata la tassa di spostamento di **10 €**.

Richiesta forza pubblica

Non è obbligatoria ma è consigliabile farne richiesta.

Norme per la chiusura del campi

Si ricorda a tutte le società che la chiusura del campo causa impraticabilità, spetta solo esclusivamente all'ente proprietario del campo stesso. La comunicazione della chiusura deve pervenire al CSI di Imola solo ed esclusivamente per via telefonica al numero **3332643481** e via mail all'indirizzo **c.t.unicacsiimola@gmail.com** entro e non oltre **4 ore prima dell'orario fissato per la gara**. Non saranno prese in considerazione comunicazioni pervenute non nel rispetto di quanto stabilito, dopo tale termine la decisione della impraticabilità del campo spetterà al direttore di gara.

Recupero gare

Nel caso in cui venga rinviata tutta una giornata, questa verrà disputata completamente al termine della prima fase. Se invece viene rinviata una singola partita, i dirigenti delle 2 squadre interessate dovranno accordarsi tra di loro ed **entro 5 giorni** comunicare via mail all'indirizzo **c.t.unicacsiimola@gmail.com** quando disputare la partita. Se entro i 5 giorni, non verrà trovata una data di comune accordo, spetterà alla squadra "di casa" decidere quando recuperare la partita. Tale partita dovrà, comunque, essere disputata entro il termine ultimo dei recuperi delle gare del girone di andata.

ART. 5 – FORMULA DI SVOLGIMENTO

Verrà comunicata tramite apposito allegato redatto dalla C.T.U. al termine delle iscrizioni.

ART. 6 – SOCIETA' CON PIU'SQUADRE

Le Società che partecipano con più squadre allo stesso Campionato dovranno presentare alla C.T.U. un elenco distinto dei giocatori delle diverse squadre prima dell'inizio della manifestazione.

ART. 7 – DURATA DELLE GARE

Le gare avranno una durata di **70 minuti** in due tempi, intervallo massimo 10 minuti.

ART. 8 – DETERMINAZIONE DI UNA VINCENTE E TIRI DI RIGORE

Per le fasi finali del campionato, nelle gare dove sia previsto la determinazione di una squadra vincente, si procederà con il sistema dei tiri di rigore (**non sono previsti tempi supplementari**) :

1 I tiri di rigore vanno effettuati:

- a) nelle gare che **non** prevedono il risultato di pareggio sul campo (gare di ritorno dei playoff se disputate con la formula andata e ritorno) per ciascuna squadra sarà

effettuata, prima una serie di **cinque calci di rigore**, poi, se il risultato fosse ancora in parità, ad oltranza;

- b) per le gare che prevedono l'eliminazione diretta di una delle due squadre (Semifinali e Finali): per ciascuna squadra sarà effettuata, prima una serie di **cinque calci di rigore**, poi, se il risultato fosse ancora in parità, ad oltranza.
- 2 Ai tiri di rigore sono ammessi esclusivamente i giocatori presenti sul campo al momento del fischio finale, ivi compresi quelli momentaneamente assenti dal terreno di gioco col permesso dell'arbitro.
 - 3 Il portiere infortunato a fine gara o durante il tiro dei rigori, può essere sostituito da un giocatore di riserva solo ed esclusivamente se la sua squadra non abbia effettuato il numero massimo di sostituzioni previste.
 - 4 Durante l'esecuzione dei rigori qualunque giocatore può scambiare il ruolo con il portiere della propria squadra.
 - 5 Se, al termine della gara e prima dell'inizio dei tiri di rigore, una squadra ha un numero di calciatori maggiore di quello della squadra avversaria, deve comunicare al direttore di gara se:
 - a) intende ridurre il numero dei giocatori per eguagliarlo all'altra squadra; al capitano spetta il compito di comunicare all'arbitro il nome e il numero di ciascun calciatore eventualmente escluso dai rigori;
 - b) non intende ridurre il numero dei calciatori; in questo caso la squadra con il maggior numero di atleti utilizzerà i giocatori come stabilito al comma 2.
 - 6 La procedura prevista è la seguente:
 - a) al fischio finale tutti i giocatori delle due squadre si recheranno nella metà campo opposta a quella dove si devono battere i rigori;
 - b) l'arbitro, assieme ai due portieri, si reca alla porta dove si devono battere i rigori; tale porta viene individuata all'inizio della gara al momento del sorteggio;
 - c) batte per prima i rigori la squadra che ha perso il sorteggio di inizio partita;
 - d) i giocatori delle due squadre si avvicineranno al dischetto in maniera veloce senza preavvertire l'arbitro del turno di tiro; l'arbitro, peraltro, andrà, via via, segnando i numeri dei giocatori che tirano i rigori;
 - e) se prima che entrambe le squadre abbiano battuto i tiri di rigore, una delle due avrà segnato più reti di quante potrebbe segnare l'altra, qualora completasse la propria serie, l'esecuzione dei tiri deve cessare;
 - f) se al termine della serie di calci di rigore permanesse ancora la parità, si procederà a tirare i rigori ad oltranza fino a quando, a parità di tiri eseguiti, una delle due squadre non si venga a trovare in vantaggio;
 - g) ciascun giocatore può battere soltanto uno dei rigori della prima serie; se si prosegue ad oltranza ciascun giocatore, compresi quelli che hanno tirato uno dei rigori della prima serie, può tirare un'altra volta soltanto dopo che tutti i suoi compagni, ivi compreso il portiere, abbiano effettuato un tiro.
 - 7 Non è possibile produrre reclamo nel caso in cui la procedura dell'effettuazione dei calci di rigore sia stata effettuata diversamente da come previsto.

ART. 9 – TEMPI DI ATTESA

Il tempo di attesa è di **35 minuti** a partire dall'orario riportato sul Comunicato Ufficiale.

Si precisa che la squadra deve essere pronta ad iniziare il gioco allo scadere del 35° minuto.

Comunque le squadre che cominceranno in ritardo saranno multate come segue:

1° ritardo: DIFFIDA

2° ritardo: € 10

3° ritardo: € 20

Persistendo nei ritardi la multa aumenterà di volta in volta di € 10.

ART. 10 – ACCESSO AL CAMPO

- a) Le società dovranno presentare la distinta giocatori (compilata obbligatoriamente in stampatello) in **triplice copia almeno 15 minuti prima dell'inizio della gara**; il mancato rispetto di tale tempo comporta una multa come previsto dall'articolo 9 del presente regolamento.
- b) E' fatto obbligo a tutte le società, per le partite che svolgono da ospitanti (squadra di casa) di indicare nella distinta il nominativo del dirigente responsabile e del dirigente addetto all'arbitro, che potrà svolgere durante la gara anche funzione di Assistente di parte (Guardalinee).
- c) E' fatto obbligo a tutte le società per le partite che svolgono da ospitate (squadra ospite), di indicare nella distinta il nominativo del solo dirigente responsabile che potrà svolgere durante la gara anche funzione di Assistente di parte (Guardalinee).
- d) Il dirigente responsabile firma **obbligatoriamente** la distinta, la stessa deve essere presentata dal dirigente responsabile o dal capitano al direttore di gara che se ne assumono ogni responsabilità. Al momento della consegna, il dirigente responsabile o il capitano hanno l'obbligo di far registrare dal direttore di gara l'ora di presentazione degli elenchi, controfirmandolo alla presenza dell'arbitro. In detto elenco dovrà essere indicato il cognome, il nome e il numero di tessera CSI di ogni atleta e dirigente.
- e) Massimo 20 atleti.
- f) Un giocatore infortunato che viene soccorso dai componenti della panchina all'interno del terreno di gioco, dovrà **obbligatoriamente** abbandonare il campo. Potrà rientrare solo con l'autorizzazione dell'arbitro.
- g) Ciascuna delle due Società deve mettere a disposizione un proprio tesserato per svolgere il compito di assistente dell'arbitro di parte, riportandolo nell'elenco nello spazio previsto; ai fini disciplinari la partecipazione ad una gara quale collaboratore dell'arbitro di parte è equiparata a quella di calciatore. **Un atleta tesserato che inizia la gara con funzioni di assistente di parte, nella stessa gara, può partecipare al gioco come calciatore, purché non espulso o non avente titolo a partecipare alla gara. In tal caso, lo stesso, nel compito di assistente di parte, dovrà essere sostituito da altro tesserato avente titolo.**
- h) Qualora una delle Società non indicasse nell'elenco il proprio tesserato per lo svolgimento di tale compito, l'arbitro inviterà il dirigente responsabile o il capitano della squadra, ad affidare il compito di assistente dell'arbitro di parte ad un dirigente o ad uno dei giocatori di riserva; in difetto o in caso di rifiuto, non darà inizio alla gara e riporterà quanto accaduto nel rapporto di gara per i conseguenti provvedimenti da parte degli Organi giudicanti.
- i) Qualora venissero designati, dall'Organo competente, assistenti dell'arbitro ufficiali, i due tesserati designati dalle rispettive Società si asterranno dallo svolgere tali funzioni. In qualsiasi momento della gara, e nei casi previsti dal Regolamento tecnico di gioco, l'arbitro può chiedere alle Società partecipanti di indicare i tesserati che andrebbero a sostituire gli assistenti ufficiali.
- j) Sono massimo 4, tra dirigenti e tecnici, le persone autorizzati ad entrare nel recinto di gioco con il rispettivo cartellino.

Ad una squadra che si presenta in campo con meno di 11 giocatori saranno applicati i seguenti provvedimenti:

1° volta: DIFFIDA

2° volta: € 10

3° volta: € 20

Continuando la multa sarà di € 10 in aumento ogni volta.

Ad una squadra che si presenta in campo con meno di 7 giocatori (numero minimo) sarà considerata rinunciataria e verrà applicato l'ART.13.

L'elenco presentato all'arbitro è da considerarsi definitivo e quindi non consente l'utilizzo dei tesserati non inseriti nell'elenco medesimo.

E' diritto del dirigente o capitano di richiedere all'arbitro la visione dei cartellini della squadra avversaria.

ART. 11 – SOSTITUZIONE DEI GIOCATORI

- a) Durante l'arco della partita si potranno sostituire, indipendentemente dal ruolo, 7 giocatori.
- b) Un calciatore sostituito, può rimanere in panchina o recarsi negli spogliatoi, nel caso vada negli spogliatoi non potrà più rientrare in campo, la violazione di questa norma prevede una sanzione a carico della società in misura stabilita dal Giudice Unico.
- c) Gli atleti o dirigenti assenti all'atto del riconoscimento prima della gara, ma iscritti nella distinta giocatori presentata all'arbitro, potranno comunque partecipare alla gara previa identificazione da parte del direttore di gara.

Time - Out

Ogni squadra, nel corso di ognuno dei due tempi di gioco, può chiedere una sospensione della durata di **2 minuti** ciascuna. Tali sospensioni del gioco, possono essere richieste dall'allenatore presente in panchina o, in mancanza, solo ed esclusivamente dal capitano della squadra. L'arbitro concederà il time-out alla società che lo richiederà solo esclusivamente se la stessa sarà **in possesso del pallone**.

Espulsione temporanea

L'espulsione temporanea viene notificata da parte del direttore di gara mediante il cartellino azzurro, ed ha la durata di **8 minuti**.

Ferma restando la valutazione dell'arbitro sulla gravità del fallo e sulla sua punibilità con l'espulsione definitiva, l'espulsione temporanea è applicata:

Se un calciatore nega alla squadra avversaria la segnatura di una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete con un fallo di mano, il calciatore dovrà essere espulso temporaneamente, a prescindere dal punto in cui avviene l'infrazione.

Se un calciatore, all'interno della propria area di rigore, commette un'infrazione contro un avversario, al quale nega un'evidente opportunità di segnare una rete e l'arbitro assegna un calcio di rigore, il calciatore colpevole dovrà essere **ammonito**, salvo che l'infrazione sia dovuta all'atto di trattenere, spingere, tirare. In queste citate circostanze il calciatore dovrà essere espulso temporaneamente.

Nel caso in cui:

Il calciatore non tenti di giocare il pallone o non abbia la possibilità, nell'effettuare il contrasto, di

giocare il pallone, oppure, l'infrazione sia tra quelle punibili con l'espulsione a prescindere dal punto del terreno di gioco in cui avviene (ad esempio, grave fallo di gioco, condotta violenta, ecc.), in entrambe queste ultime circostanze il calciatore dovrà essere espulso definitivamente .

Per sanzionare espressioni contrarie alla morale usate in campo dagli atleti.

Per i dirigenti, tecnici e altre accompagnatori non giocatori, la bestemmia è punita con l'espulsione diretta.

Al termine di ogni tempo di gara le espulsioni temporanee, ancorché non completamente scontate saranno ritenute del tutto scontate, fatta eccezione laddove sono previsti tempi supplementari di gara. Il giocatore espulso temporaneamente dovrà sostare in panchina e non potrà essere sostituito fino al termine degli otto minuti.

Nel caso il giocatore reo di scorrettezza meritevole di cartellino azzurro abbia già ricevuto un'ammonizione "semplice" (cartellino giallo), lo stesso dovrà essere espulso definitivamente, trattandosi comunque di doppia ammonizione.

ART. 12 – DIVIETO DI PARTECIPARE A PIU'GARE

E'fatto assoluto divieto per squadre e giocatori, di partecipare a più di una gara (attività CSI) nell'arco delle 24 ore precedenti e seguenti la gara ufficiale.

ART. 13 – AMMENZE PER RINUNCIA ALLA GARA SENZA PREAVVISO

Se la società rinuncia a disputare la gara senza preavviso, le verrà disposta la perdita della gara con il risultato di 0-3, e saranno adottati i seguenti provvedimenti:

- Prima rinuncia: multa di € 30 un punto di penalizzazione in classifica.
- Seconda rinuncia: multa di € 60 con un punto di penalizzazione in classifica.
- Terza rinuncia: esclusione della squadra dal Campionato e ritiro cauzione.

ART. 14 – RINUNCIA ALLA GARA CON PREAVVISO

Se la società rinunciataria comunica, a firma di un dirigente responsabile la sua indisponibilità a prendere parte alla gara, verrà disposta la perdita della gara con il risultato di 0-3, e saranno adottati i seguenti provvedimenti:

- Prima rinuncia: multa di € 10.
- Seconda rinuncia: multa di € 20.
- Terza rinuncia: esclusione della squadra dal Campionato e ritiro cauzione.

Le dichiarazioni di rinuncia alla gara verranno prese in considerazione se e solo se pervenute via mail all'indirizzo c.t.unicacsiimola@gmail.com **entro e non oltre 3 ore prima dell'orario fissato per la gara.**

Ritiro o esclusione dal campionato

Se il ritiro o l'esclusione dal Campionato avviene durante il girone di andata, vengono annullati tutti i risultati delle partite giocate; se il ritiro o l'esclusione avvengono dopo l'inizio del girone di ritorno, vengono considerate valide tutte le gare disputate fino a qual momento dalla squadra rinunciataria o esclusa; le rimanenti gare previste dal calendario saranno date vinte alla squadra avversaria con le modalità di cui al precedente art. 72 comma 1 (Regolamento Nazionale CSI Sport in Regola). La squadra rinunciataria o esclusa non verrà inserita nella classifica finale della manifestazione.

ART. 15 – SANZIONI DISCIPLINARI

Ai tesserati espulsi dal campo per la stagione in corso viene applicata la norma della squalifica automatica che dovrà essere scontata nella gara immediatamente successiva. Resta salvo il diritto del giudice unico di erogare una sanzione maggiore se necessario (sanzione che verrà resa nota nel Comunicato ufficiale).

Si precisa inoltre che, la squalifica per somma di ammonizioni, scatta alla quarta ammonizione; di seguito alla settima ammonizione (somma) scatta un'altra giornata di squalifica e così di seguito

- a) scatta un'altra giornata di squalifica alla nona ammonizione (somma), undicesima ammonizione (somma), ecc. e ha validità dal momento in cui viene pubblicato sul Comunicato ufficiale (fa fede la data del Comunicato ufficiale).
- b) La squalifica per doppia ammonizione o espulsione, scatta dalla gara successiva a quella in cui il giocatore subisce la sanzione, senza dovere attendere la pubblicazione sul Comunicato ufficiale.
- c) Ai fini disciplinari, l'espulsione temporanea (cartellino azzurro) si configura come Doppia Ammonizione e si sommano alle altre ammonizioni subite.
- d) Il tesserato colpito da squalifica per una o più giornate di gara dovrà scontare la sanzione nel campionato della squadra ove egli militava quando è avvenuta l'infrazione che gli ha determinato il provvedimento.
- e) I dirigenti, i soci e gli altri interessati colpiti da provvedimenti disciplinari a termine, non possono svolgere alcuna attività sportiva nell'ambito del CSI fino a quando non sia regolarmente scontata la sanzione stessa, pena l'inasprimento. Agli stessi in ogni caso è precluso l'accesso all'interno del recinto di gioco e negli spogliatoi in occasione di gare.
- f) Al termine della fase regolare del Campionato (o degli Spareggi) le ammonizioni verranno azzerate, mentre le squalifiche maturate, dovranno essere scontate del tutto nella seconda fase (playoff o Coppa CSI).
- g) Nella seconda fase del campionato, la squalifica per ammonizione scatterà alla terza ammonizione e successivamente ogni 2 ammonizioni.

ART. 16 – COPPA DISCIPLINA

La Coppa Disciplina viene assegnata per ogni torneo alla squadra più corretta e cioè a quella che nel corso dell'intera manifestazione ha registrato il minor numero di sanzioni disciplinari a suo carico. Per compilare la classifica della Coppa Disciplina vengono assegnati ad ogni squadra per ogni sanzione disciplinare subita i punti

previsti dalla Tabella riportata più avanti. La classifica per l'assegnazione della Coppa Disciplina viene compilata mettendo al primo posto la squadra che ha totalizzato il minor numero di punti e così via fino all'ultima squadra che risulterà quella col maggior numero di punti. A parità di punteggio la posizione in

classifica viene determinata in base alla posizione ottenuta da ciascuna squadra nella classifica tecnica della manifestazione.

Le squadre che totalizzano 80 punti vengono escluse dalla classifica della Coppa Disciplina.

Tabella "A" per la compilazione della classifica della coppa disciplina

• Società

SANZIONE SUBITA	PUNTI
Ammonizione (o Diffida) e/o Ammenda	1
Obbligo di disputare una o più gare a porte chiuse	7 per ogni gara
Obbligo di giocare a porte chiuse tutte le gare ancora da disputare	50
Squalifica del campo per una o più gare	7 per ogni giornata
Squalifica del campo per tutte le gare ancora da disputare	50
Perdita della gara per rinuncia preventiva	6
Perdita della gara per motivi disciplinari	15
Perdita della gara per mancata presentazione in campo	10
Retrocessione all'ultimo posto in classifica	50
Ammenda (non si applica in caso di mancata presentazione in campo)	1 ogni 10 €
Ammenda massima prevista	50

• Dirigenti, tecnici, giocatori, altri tesserati

SANZIONE SUBITA	PUNTI
Ammonizione	0,3
Espulsione temporanea o diretta	0,6
Squalifica per 1 o più giornate di gare (*)	1,2 per ogni giornata
Squalifica a tempo (**)	5 per ogni 30 giorni
Squalifica o Inibizione nelle misure massime previste dal Regolamento di Giustizia Sportiva (4 anni per coloro che abbiano compiuto 18 anni e 2 anni per gli altri)	50

(*) ai fini dell'attribuzione dei punti per le Classifiche "Disciplina" e "Fair Play" vengono conteggiate anche le squalifiche comminate con sospensione condizionale.

(**) Ovvero un punto per periodi di 6 giorni, anche se trattasi di periodi parziali.

ART. 17 – OBBLIGHI DELLE SOCIETÀ

La Società prima nominata dovrà:

- mettere a disposizione dell'arbitro 2 palloni regolamentari di gioco calcio a 11 n°5;
- offrire da bere all'arbitro;
- avere a disposizione una cassetta di primo soccorso;
- in caso di necessità valutata dall'arbitro, cambiare la maglia ufficiale;

La Società che gioca in trasferta ha l'obbligo di presentare all'arbitro :

- un pallone regolamentare di gioco calcio a 11 n°5.

L'equipaggiamento di base obbligatorio di un calciatore comprende: maglia, calzoncini, calzettoni, parastinchi e calzature. I parastinchi obbligatori devono essere in materiale adeguato (gomma, plastica, poliuretano).

Si ricorda che non verranno ammessi al campo giocatori sprovvisti dei parastinchi.

E'consentito l'uso degli scaldi muscoli.

La numerazione dei giocatori non deve seguire necessariamente quella classica dal n°1 al n°11.

Le maglie possono essere quindi personalizzate, ma i numeri non possono essere composti da più di due cifre.

AMMENZE :

Mancanza pallone gioco: ammenda € 10.

Mancato ristoro all'arbitro: ammenda € 5.

ART.18 - TUTELA SANITARIA

Tutte le Società sono tenute a sottoporre a visita medica gli atleti e a conservare agli atti la documentazione relativa. La firma che il Presidente di Società appone sul modulo di affiliazione e su quello di tesseramento, costituisce garanzia, oltre che dell'esattezza dei dati anagrafici del socio, anche della conoscenza delle norme di tutela sanitaria e loro avvenuto adempimento (visite mediche). In difetto, le responsabilità graveranno sulla Società e sul suo Presidente.

Sono in vigore, per quanto attiene alla tutela sanitaria, i criteri fissati dal Ministero della Sanità con due appositi Decreti:

a) Decreto del 18/02/82 "Norma per la Tutela Sanitaria dell'attività sportiva Agonistica"

b) Decreto del 28/02/83 "Norma per la Tutela Sanitaria dell'attività sportiva non Agonistica".

Il Consiglio Nazionale CSI ha deliberato (Del. n.63 del 21/06/98) che sono considerate come agonistiche tutte le fasi dei Campionati nazionali e, di norma, le attività istituzionali riservate ad atleti di 15 anni compiuti o quelle dove partecipano atleti sia al di sotto sia al di sopra dei 15 anni e quindi regolamentate dal Decreto (a), con l'obbligo del certificato medico specialistico agonistico rilasciato dal Servizio di Medicina Sportiva ubicato nei Centri convenzionati.

Il certificato, qualunque esso sia, redatto su carta intestata del medico oppure su un apposito modulo della AUSL, ha la validità di un anno dal suo rilascio e deve essere in possesso della società prima della emissione della tessera. Lo stesso va conservato, a cura dello stesso Presidente della società.

ART. 19 - COMUNICAZIONI ALLE SOCIETÀ

La C.T.U. e il Giudice Unico si sollevano da ogni responsabilità per quanto riguarda il mancato ricevimento, causa disguidi, da parte delle Società, del Comunicato Ufficiale e delle relative Sanzioni Disciplinari (pubblicate sul Comunicato ufficiale del CSI Imola).

In ogni caso fa testo l'originale dello stesso Comunicato Ufficiale esposto nella apposita bacheca presso la sede del CSI Imola e disponibile sul sito ufficiale www.csiimola.it.

Si ricorda che eventuali comunicazioni tramite e-mail alla C.T.U. effettuate dalle Società non sostituiscono assolutamente la produzione di documenti scritti o la compilazione di moduli ma serve solo per un'eventuale anticipazione in tempo reale.

Il Comunicato ufficiale è valido dalla data in cui viene inviato via mail a tutte le società.

L'indirizzo mail è c.t.unicacsiimola@gmail.com

ART. 20 – PROCEDIMENTO PER L'INGRESSO SUL TERRENO DI GIOCO – FAIR PLAY

Le due squadre formeranno due file dietro agli arbitri, ed al fischio dell'arbitro entreranno in campo con i giocatori che inizieranno la gara, mentre gli accompagnatori si disporranno sulle due panchine.

Entrambe le squadre si disporranno sul terreno di gioco al centro del campo.

Saluto al pubblico.

Sorteggio per la scelta della metà del rettangolo di gioco (capitani più arbitri).

Eventuale scambio di gagliardetti e saluto tra tutti i giocatori, capitani e gli arbitri.

ART. 21 – NORME FINALI

Il Comitato Provinciale CSI di Imola declina qualsiasi responsabilità per eventuali danni ed infortuni causati prima, durante e dopo le gare ad atleti e terzi, salvo quanto contemplato dalla parte assicurativa delle tessere CSI.

La polizza assicurativa è scaricabile dal sito www.csiimola.it. Per tutto quanto non compreso nel presente regolamento, si farà riferimento alla pubblicazione del CSI Nazionale "Regolamenti Nazionali "Sport in Regola" Edizione anno corrente.

Per quanto non previsto dal regolamento, se non in contrasto valgono le norme della FIGC Calcio a 11 Carte Federali e, per la parte tecnica, il Regolamento Tecnico del calcio a 11 edizione 2016.

ART. 22 – NORME DI PARTECIPAZIONE ALLE FASE REGIONALI

Le società che possono partecipare al Campionato Regionale (fase regionale del Campionato Nazionale CSI) le cui spese saranno a totale carico delle società stesse, sono le seguenti:

- La Società vincitrice del Campionato
- La Società vincitrice della classifica disciplina

La C.T.U. decide che in caso di rinuncia delle aventi diritto di cui sopra, possono essere sostituite rispettivamente nel seguente ordine :

-Prima avente diritto: La Società seconda classificata al termine del Campionato.

-Seconda avente diritto: La Società seconda classificata nella classifica disciplina

(In caso che tutte le società aventi diritto rinunciassero a partecipare alla Fase regionale del Campionato Nazionale CSI la C.T.U. vaglierà la possibilità di richiesta di altre società senza diritto).

ART. 23 – RECLAMI TECNICI E RICORSI

Non sono ammessi reclami di carattere tecnico. Tutti gli altri reclami e ricorsi, devono essere presentati secondo le modalità stabilite su “SPORT IN REGOLA REGOLAMENTO NAZIONALE ATTIVITA’C.S.I.” al momento preposte.

Non sono ammessi ricorsi per squalifiche inferiori alle tre giornate.

Si ricorda che, se non verranno rispettate tutte le procedure descritte, i reclami ed i ricorsi non verranno presi in considerazione. L’eventuale ricorso ai superiori gradi di giudizio, rispetto a quelli locali, non pregiudica la corretta prosecuzione del campionato.

ART. 24 – DISPOSIZIONI TECNICO-REGOLAMENTARI SULLA DOTAZIONE E L’IMPIEGO DA PARTE DI SOCIETÀ SPORTIVE CSI DI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI ESTERNI

Attività a squadre

1 A far data dal 1 luglio 2017, per qualsiasi attività sportiva a squadre, organizzata dal Comitato CSI (oppure da una società sportiva ad esso affiliata), è fatto obbligo alle società sportive ospitanti, o prima nominate in calendario di accertarsi che nel luogo delle gare vi siano:

- un Defibrillatore Semiautomatico Esterno o a tecnologia più avanzata (da qui: DAE);
- il personale formato all’utilizzazione del predetto dispositivo.

2 Le società sportive prima dell’inizio di ciascuna gara e per il tramite dei propri dirigenti o, in mancanza, del capitano, hanno l’obbligo di appurare la presenza del DAE all’interno dell’impianto sportivo, la regolare manutenzione e il funzionamento dello stesso.

La società ospitante dovrà altresì verificare la presenza di un operatore debitamente formato all’utilizzazione del dispositivo durante la gara, riportando le sue generalità nell’apposito spazio previsto nell’elenco atleti da presentare all’arbitro della gara.

3 In assenza o indisponibilità del DAE o in mancanza del personale formato all’utilizzo dello stesso, l’arbitro non darà inizio alla gara, riportando l’accaduto nel referto. Successivamente, gli organi giudicanti preposti, nei confronti della Società sportiva inadempiente, commineranno:

- la perdita della gara col punteggio previsto dal regolamento tecnico della relativa disciplina sportiva;
- un’ammenda, secondo le tabelle annualmente emanate dalla Direzione Tecnica Nazionale.

Eventuali indisponibilità del DAE o del personale formato all’utilizzazione dello stesso occorse a gara iniziata saranno comunque ascrivibili alla Società sportiva ospitante o prima nominata in calendario e comporteranno le già previste sanzioni disciplinari.

L’arbitro prenderà nota di episodi o circostanze riguardanti l’utilizzo del DAE negli impianti di gioco facendone dettagliata menzione nel referto.

4 Fermo restando quanto stabilito dai precedenti commi, per le attività sportive che si svolgono con “fasi a concentrazione” o in occasione della disputa di singole gare (finali o comunque gare giocate in campo neutro), il Comitato CSI, qualora lo ritenga necessario o opportuno, può disporre ufficialmente che l’onere della responsabilità ricada su se stesso in ordine alla dotazione, all’uso e alla gestione del DAE.

NUMERI DI TELEFONO UTILI

- **CENTRO SPORTIVO ITALIANO**
TEL. 0542/30335 - csi.imola@gmail.com - www.csiimola.it
- **COMMISSIONE TECNICA UNICA (C.T.U.)**
c.t.unicacsiimola@gmail.com
- **TORRE GIACOMO** (Giudice Unico)
TEL. 392/2603258
- **BACCILIERI GABRIELE** (Coordinatore C.T.U. e Responsabile Campionato Calcio a 11)
TEL. 333/2643481
- **PONO ANTONIO** (Coordinatore Tecnico Sportivo e Coordinatore Commissione Arbitri e Giudici di gara)
TEL. 328/8711254
- **COLUCCI GREGORIO** (Membro C.T.U. e Designatore Arbitri Calcio a 11)
TEL. 338/8290193